

Il commissario Jahier

“La mia Torino un esempio in Europa”

di Marina Paglieri

“Ho scelto Torino perché è una città che è riuscita a svoltare, da città industriale a città fondata su cultura, turismo e servizi. E ho scelto i Musei Reali anche perché ospitano la mostra di Leonardo, su cui ho lanciato un progetto, nella convinzione che l'Europa oggi abbia bisogno di un nuovo Rinascimento. Senza dimenticare che questa è la mia città».

E' nato a Torino nel 1962 Luca Jahier, presidente dal 2018 del Comitato Economico e Sociale Europeo che, arrivato da Bruxelles, trascorrerà la giornata di oggi tra Palazzo Reale, Galleria Sabauda e Cappella della Sindone per uno “stage”. Questo gli ha chiesto Nemo, il network of European Museum organisations che raccoglie più di 30mila musei in Europa. ● a pagina 15

“Torino, un esempio in Europa la svolta da industria a cultura”

Luca Jahier, presidente del Comitato Economico Sociale della Ue, ai musei Reali per uno “stage”
“Ho scelto di venire qui non solo perché in questa città sono nato ma per il valore delle iniziative”

di Marina Paglieri

«Ho scelto Torino perché è una città che è riuscita a svoltare, da città industriale a città fondata su cultura, turismo e servizi. E ho scelto i Musei Reali anche perché ospitano la mostra di Leonardo, su cui ho lanciato un progetto, nella convinzione che l'Europa oggi abbia bisogno di un nuovo Rinascimento. Senza dimenticare che questa è la mia città». E' nato a Torino nel 1962 Luca Jahier, presidente dal 2018 del Comitato Economico e Sociale Europeo che, arrivato da Bruxelles, trascorrerà la giornata di oggi tra Palazzo Reale, Galleria Sabauda e Cappella della Sindone per uno “stage”.

Questo gli ha chiesto infatti Nemo, il Network of European Museum Organisations che dal 1992 raccoglie più di 30mila musei in Europa e ha tra gli obiettivi fare conoscere a politici e alti funzionari pubblici il dietro le quinte dei luoghi di cultura, ciò che non appare ai normali visitatori. Jahier, che della cultura ha fatto uno dei pun-

ti forti del mandato, si è prestato: poteva scegliere e ha optato per il polo delle collezioni sabaude.

Lo stage del presidente inizierà a fine mattina tra la caffetteria e la biglietteria, dove sarà accolto dalla direttrice Enrica Pagella. Alle 14 parte la visita agli appartamenti di Palazzo Reale, poi all'Armeria Reale, con una sosta nel luogo in cui fu firmato lo Statuto Albertino. Poi un incontro con i volontari Amici di Palazzo Reale, un laboratorio con i bambini, la sosta negli uffici dove si organizzano i prestiti delle opere, l'incontro con gli operatori della sorveglianza. Si chiude con la Sabauda e la mostra “Leonardo da Vinci. Disegnare il futuro”, la Cappella della Sindone e la passeggiata nei Giardini Reali.

«Cito spesso Torino come esempio. Era la città dell'automobile e oggi deve molto del proprio reddito a turismo e cultura, e alla capacità di questi settori di produrre effetti positivi anche in altri ambiti - dice Jahier. - E come Torino altre città, da Manchester a Bilbao, hanno trovato nella cultura un nodo

di riconversione. I settori creativi hanno grande capacità di sperimentazione, anticipano tendenze e analisi di modelli di innovazione sociale ed economica». Proprio ▲ **Torinese.** Luca Jahier

perché crede nella cultura come motore di sviluppo, Jahier - diploma di maturità scientifica all'Istituto Sociale, laurea a Torino in Scienze politiche, anni di impegno nella cooperazione internazionale, occupandosi di reti di ong e volontariato, quindi di politiche sociali e di coesione dell'Ue - ha lanciato a Bruxelles, oltre al Progetto Leonardo con l'obiettivo



di creare una nuova “Reunnaissance”, anche la campagna “L’Europa è bella”, per mobilitare gli artisti invitandoli a parlare di Europa.

«La cultura è sempre stata contaminazione, ricerca di identità aperte, propensione al dialogo e a creare ponti. Durante la cerimonia del mio insediamento lo scorso anno ho voluto sottolineare che l’Europa trarrebbe vantaggio da una rivoluzione umanistica e da un processo di trasformazione simile a quello del Rinascimento. Per questo la cultura è una delle mie priorità». Padrona di casa sarà oggi Enrica Pagella: «I Musei Reali sono onorati di accogliere il presi-

dente Jahier e di condividere con lui l’esperienza quotidiana di cura del patrimonio culturale e di impegno per offrire un servizio dinamico e gratificante al pubblico di visitatori, studenti, volontari e studiosi - afferma - Per lo staff del museo, l’iniziativa è una opportunità di riflessione sul ruolo sociale dei musei come creatori di coesione e sviluppo per l’Europa».

“Sono convinto che oggi il nostro continente abbia bisogno di un nuovo Rinascimento che io chiamo Reunissance. Un’operazione che deve coinvolgere gli intellettuali e gli artisti”



▲ **Torinese.** Luca Jahier

📷 **La visita**
Jahier oggi visiterà l’insieme dei musei reali e la mostra dedicata a Leonardo

